

**CRONOLOGIA CRITICA DELLE POLITICHE MIGRATORIE EUROPEE\***

ALAIN MORICE (CNRS-Université Paris-Diderot)

Aggiornato al : 6 settembre 2011\*\*

<b>A- QUADRO GIURIDICO</b>				<b>B- EVENTI</b>		
<b>DATA</b>	<b>A1- TRATTATI, ACCORDI, PROGRAMMI, CONVENZIONI</b>	<b>A2- DIRETTIVE, REGOLAMENTI, RISOLUZIONI (RIUNIONI)</b>	<b>A3- AMBITO DI APPLICAZIONE, OGGETTO</b>	<b>DATA</b>	<b>B1- DICHIARAZIONI, ANNUNCI</b>	<b>B2- FATTI</b>
1951	[Convenzione di Ginevra]		[Rifugiati]			
1957	Trattato di Roma		- Creazione della CEE a 6 - Libertà di circolazione dei lavoratori			
1967	[Protocollo di NY]		[Estensione del diritto d'asilo]			
1985	Accordo Schengen tra 5 paesi membri		- Spazio « Schengen » di libera circolazione - Spostamento del controllo alle frontiere esterne di questo spazio			
1986	Atto unico		Libera circolazione delle « persone » - con questo termine si indicano i soli cittadini europei		Contemporaneamente, si fa strada il binomio criminalità-immigrazione clandestina	Costituzione di gruppi di lavoro finalizzati a prevenire le conseguenze dell'apertura delle frontiere sulla sicurezza interna
1990	Convenzione di Dublino		Individuare un solo Stato responsabile della domanda d'asilo (per evitare l'« asylum shopping »)			
1990	Convenzione Schengen		(segue all'accordo del 1985)		La soppressione totale dei controlli alle frontiere è prevista per il 1993 [cf. 1993]	
marzo 1991	Primo accordo di riammissione UE-paese terzo		I paesi dello spazio Schengen firmano un accordo di riammissione con la Polonia [cf. giugno 2007 etc.]			

\**Fonti principali : migreurop.org ; gisti.org ; lista aperta <migreurop@rezo.net>*\*\**Riproduzione libera con menzione del titolo, l'autore, la data di aggiornamento – Traduzione Alessandra Capodanno*

dic 1991		Riunione dei ministri dell'interno dei 12 paesi membri della Comunità (futura UE)			Si lamenta [A2] già la disparità delle prassi in materia d'asilo : solo l'armonizzazione permetterà di evitare che « la politica di uno Stato membro abbia conseguenze negative su quella degli altri » [cf. dic 2009]	La problematica dell' « armonizzazione » corrisponde alla preoccupazione di far fronte ad un « rischio » migratorio urgente. Lascerà il posto all'obiettivo della « comunitarizzazione » fissato a Amsterdam [cf. giug. 1997]
1992	Trattato di Maastricht : crea l'Unione europea (UE)		Prevede (art. 7A) uno spazio senza frontiere interne, in cui sia garantita la libera circolazione dei beni, dei capitali e delle persone			Resta la spinosa questione dei cittadini stranieri residenti nell'UE
1992		Risoluzioni volte ad armonizzare le politiche di immigrazione ed asilo	- Sui « paesi terzi sicuri » - Sulle nozioni di « domanda [d'asilo] manifestamente infondata » e di « frode deliberata » all'asilo - Limiti al ricongiungimento familiare e all'ammissione di lavoratori			
1993		L'UE sospende la soppressione totale dei controlli alla frontiera			La Commissione giustifica la decisione [A2] sulla base della necessità di « conciliare le esigenze della mobilità degli individui [europei] con la necessità di controllare il crimine internazionale e ridurre l'immigrazione »	
				1° giug. 1993	Il ministro dell'interno francese, Charles Pasqua, dichiara : « L'obiettivo che ci siamo dati, considerando la gravità della situazione economica, è tendere a un'immigrazione zero » [in seguito, v. gen.-sett. 2000, B1]	

giug. 1994		Risoluzione « sulla limitazione in ambito occupazionale dei cittadini di paesi terzi »	Messa in opera della « preferenza comunitaria » in materia di impiego, salvo necessità settoriali o congiunturali diverse		Si ricorda che il contesto di disoccupazione induce gli Stati dell'UE a rinunciare a una politica d' « immigrazione attiva »	
1995	Convenzione Schengen		Entrata in vigore			
1996		Decisione sull' « asilo interno »	Mantenere i rifugiati in « zone sicure » dei loro paesi			
1997	Convenzione di Dublino (seguito)		Si applica a 12 Stati membri			
giug. 1997	Trattato di Amsterdam (applicazione : 1999-2004)	Consiglio europeo di Amsterdam	In 5 anni il blocco immigrazione + asilo passa dalla cooperazione intergovernativa alla comunitarizzazione delle politiche			
1999	Entrata in vigore del trattato di Amsterdam	Consiglio europeo di Tampere per avviare la comunitarizzazione in 5 anni [cf. col. A3]	Fissare norme comuni entro il 2004 su : - l'asilo - la circolazione delle persone - l'integrazione dei migranti (Il 2° obiettivo, ossia il controllo delle frontiere, prenderà il sopravvento)			
				sett. 1999		Creazione del centro di Sangatte (Francia, Pas-de-Calais). Questo campo servirà da luogo di passaggio per 63.000-80.000 profughi, prima kosovari, poi curdi, iracheni, afgani ecc. in rotta verso la Gran Bretagna
				gen. - marzo 2000	Questo rapporto [B2 ]da il via a numerose dichiarazioni per una ripresa dell'immigrazione. Le autorità italiane e irlandesi esplicitano la loro opinione in questo senso [cf. lug. e sett. 2000]	Un pre-rapporto dell'OIL e uno studio della UNPD valutano che l'Europa avrà bisogno di 70 milioni immigrati dell'Europa nei primi 50 anni del secolo

giug. 2000	Accordo de Cotonou UE-79 paesi del gruppo ACP (Africa Caraibi Pacifico)		In qualità di finanziatore degli aiuti allo sviluppo, l'UE impone il principio di una clausola di riammissione dei propri cittadini da parte dei paesi ACP e prevede di estenderla ai cittadini di paesi terzi che abbiano transitato sul loro territorio	giug. 2000	I capi di Stato dell'UE fingono di commuoversi [B2], mentre i commentatori denunciano queste « lacrime di cocodrillo ». Poco dopo, una ONG dirà: « Lo Stato e i trafficanti sono di fatto alleati »	- 58 cinesi trovati morti a Dover (GB) in un camion proveniente dai Paesi Bassi - Il numero di morti alle frontiere è passato in 10 anni da qualche decina a centinaia l'anno
				lug. 2000	Il Commissario europeo Vitorino chiede una direttiva che fissi delle « regole minime per un'immigrazione controllata » e reclama « nuove procedure legali che permettano l'accesso degli immigrati in Europa »	
sett. 2000		Proposta della Commissione per una direttiva « procedure » sull'asilo	Ci vorranno più di 5 anni affinché, su basi sempre più restrittive, i diritti dei richiedenti asilo siano definiti [cf. dic 2005]	sett. 2000	Il Presidente della Commissione, Romano Prodi, invita a smettere di fare una politica di immigrazione « basata sulle emozioni », e precisa « abbiamo bisogno di immigrati, ma devono essere scelti, controllati e collocati ». Nasce così lo slogan « immigrazione scelta » [cf. feb 2006 ; 10-12 giug 2009]	
				feb. 2001		Si arena l'East Sea con circa 910 « clandestini » su una spiaggia di Fréjus (Francia)
2001		Fallimento di una direttiva « impiego »	Gli Stati membri non riescono a definire una politica comune di ammissione dei lavoratori migranti		A più riprese, gli Stati ricorderanno che la politica di ingresso di lavoratori stranieri deve restare competenza della sovranità di ciascun paese	

giug. 2001		Direttiva relativa ai trasportatori aerei, marittimi e terrestri	Si stabiliscono pesanti sanzioni contro i trasportatori che conducano nell'UE persone sprovviste di titoli validi			
				[11 sett. 2001]	Da questo momento in poi terrorismo e migrazioni saranno strettamente associati nel discorso pubblico	[Attentati di New York]
14-15 dic. 2001		Consiglio europeo di Laeken	Il Consiglio chiede alla Commissione di "definire dei meccanismi di cooperazione al fine di rinforzare i controlli alle frontiere esterne ed eventualmente creare dei servizi comuni"	16 dic. 2001	La Commissione dichiara che la lotta contro il terrorismo diventa una priorità : il processo legislativo sulla politica migratoria europea deve essere rivisto di conseguenza	
				feb. 2002		I ministri dell'interno decidono di costituire un corpo europeo di guardie di frontiera. Il mandato e le capacità di intervento saranno presto giudicati insufficienti [cf. oct 2004]
giug. 2002		Consiglio europeo (summit) di Siviglia	Definiti due obiettivi principali : - priorità assoluta al piano di lotta contro l'immigrazione clandestina - ormai l'aiuto allo sviluppo sarà condizionato alla buona volontà di cui faranno prova i paesi d'emigrazione nell'impedire le partenze verso l'Europa e riammettere i loro cittadini	giug. 2002  26 giug. 2002	- Alcuni Stati membri, tra cui la GB e la Spagna, reclamano sanzioni contro i paesi a rischio migratorio. La Francia e la Germania si oppongono. - Il quotidiano francese <i>Le Monde</i> titola così : « I Quindici non sanzioneranno i paesi di <i>emigrazione illegale</i> »	[Promemoria sulla nozione di « <i>emigrazione illegale</i> » : la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 e altri testi come Il Patto internazionale sui diritti civili e politici del 1966 stabiliscono che ogni persona « ha il diritto di lasciare qualsiasi paese, compreso il suo »]
				ag. 2002	- Il ministro francese Sarkozy annuncia la chiusura del campo di Sangatte - Negoziati franco-britannici sulla sorte di coloro che occupavano il campo	

				sett. 2002	- L'UNHCR lancia un'operazione di messa in discussione della Convenzione di Ginevra definita « Convention plus », richiamando la necessità di « condividere il fardello » dei rifugiati e mantenerli il più possibile vicino al luogo di partenza	
				nov. 2002	Obiettivo [B2]: conoscere e denunciare l'esternalizzazione delle politiche migratorie e la detenzione degli stranieri	Creazione della rete Migreurop, che diventerà un'associazione a novembre del 2005
				5 nov. 2002  6 dic. 2002	- La decisione di chiudere il campo di Sangatte è confermata - Il ministro Sarkozy : « Mettiamo fine a un simbolo dell'effetto richiamo dell'immigrazione clandestina nel mondo »	Progressivamente, coloro che escono dal campo non hanno più il diritto di rientrare. Chiusura definitiva a natale 2002
				gen. 2003		Accordo segreto tra la Svizzera e il Senegal che si impegna a riammettere, in cambio di un indennizzo, tutti gli africani rinviiati sul suo territorio. Reso noto, l'affare non si conclude
18 feb. 2003	Regolamento Dublino II		Soltanto il primo paese raggiunto è abilitato a trattare la domanda d'asilo		Varie ONG esprimono forti preoccupazioni sulle minacce ai diritti umani conseguenti al regolamento [cf. sett. 2008]	Dublino II implica il rinvio del richiedente asilo verso il primo paese europeo attraversato [cf. gen. 2004]
				feb. 2003	- La GB propone di realizzare all'esterno dell'UE centri di smistamento dei candidati all'asilo - L'UNHCR manifesta il suo interesse poi ricusa l'idea [cf. giug. 2003]	Questa dichiarazione viene resa nota a seguito di una « fuga di notizie » sul quotidiano <i>The Guardian</i> del 5/2/2003

2003		Avvio della « Politica europea di vicinato » (PEV)	Cogestione delle frontiere con i paesi limitrofi (specialmente ad est) per : - sorvegliare - scambiarsi informazioni - formare agenti			
				2003		Avvio di un dialogo, prima segreto poi aperto, dell'UE con la Libia
feb. 2003		Direttiva « Accoglienza »	- Definizione di norme minime per l'accoglienza dei richiedenti asilo - I paesi sono liberi di porre limiti agli spostamenti e l'accesso all'impiego dei richiedenti			
giug. 2003		Consiglio europeo (summit) di Tessalonico	Riporta, senza rigettarla chiaramente, la proposta britannica di realizzare centri per il trattamento delle domande d'asilo al di fuori delle frontiere dell'UE [cf. feb. 2003]			
lug. 2003		Legge marocchina detta 02-03 sugli stranieri	Configurazione di un crimine di « emigrazione illegale », tra l'altro			
				ag. 2003	I ministri dell'interno tedesco ed italiano rilanciano la proposta britannica [cf. feb. e giug. 2003] e invitano l'UE a creare e gestire « portali di immigrazione » situati all'esterno e finalizzati a smistare migranti e richiedenti asilo	
sett. 2003		Direttiva « Ricongiungimento familiare »	Dopo 3 anni di discussione su un progetto inizialmente liberale, il diritto a vivere in famiglia viene inquadrato con norme molto restrittive			
gen. 2004		Regolamento Eurodac (entrata in vigore)	Banca dati unica (impronte digitali) finalizzata a rendere applicabile il regolamento Dublino II	gen. 2004	L'UNHCR propone di creare « centri di accoglienza » alle frontiere interne dell'Europa, al fine di « decongestionare i sistemi d'asilo »	

feb. 2004		Regolamento europeo che istituisce un corpo di « ufficiali di collegamento immigrazione »	Questi ufficiali degli Stati membri saranno distaccati per « assistere » i loro colleghi negli aeroporti dei paesi di emigrazione (individuazione di documenti falsi e identificazione dei futuri « clandestini »)			
				[11 marzo 2004]		[Attentato di Madrid]
4 giug. 2004	Accordo di riammissione UE-Sri Lanka		- Rimpatrio delle persone che abbiano lasciato o attraversato il paese per andare illegalmente in Europa - E' il terzo accordo firmato dalla Commissione dopo quelli con Macao (2002) e Hong Kong (2003)			
				lug. 2004		Vicenda Cap Anamur : 37 rifugiati africani portati in salvo da un'imbarcazione umanitaria tedesca a largo delle coste africane sono rigettati in un primo momento da Malta e dall'Italia
				lug. – ag. 2004	Il ministro dell'interno tedesco rilancia di nuovo la proposta di creare campi per l'esame delle domande d'asilo alle porte dell'UE	
				lug. 2004	La Libia minaccia l'UE, paventando il rischio di un'ondata di migranti africani residenti sul suo territorio	
				lug. 2004	Dichiarazione congiunta dei ministri dell'interno italiano e tedesco sulla necessità di una cooperazione con la Libia	

				ag. 2004	Berlusconi a Tripoli (Libia) si dichiara favorevole ai « centri d'accoglienza »	Visita del 1° ministro italiano in Libia
				ott. 2004		Creazione dell'agenzia Frontex destinata alla sorveglianza delle frontiere dell'UE in cooperazione con i paesi terzi (operativa a maggio 2005)
				ott. 2004		- In violazione del diritto internazionale, l'Italia organizza rimpatri collettivi verso l'Africa - Altre espulsioni collettive avranno luogo a marzo 2005
nov. 2004	Programma dell'Aia (applicazione : 2005-2010)		<p>Creare uno spazio di « giustizia, libertà, e sicurezza » (GLS) su due assi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere una politica comune</li> <li>- sviluppare la dimensione esterna della politica di migrazione ed asilo</li> </ul> <p>Le questioni legate alla sicurezza (S) prevarranno. Si ribadisce il principio che la questione dell'immigrazione per lavoro rientra nella competenza della sovranità di ciascun Stato membro</p>			
2005	Entrata in vigore del Trattato di Nizza (2001) : principio di co-decisione (Commissione e Parlamento)	Le decisioni sul controllo delle frontiere, l'asilo e l'immigrazione (tranne l'accesso al lavoro) si prendono ormai a maggioranza qualificata				

gen. 2005		La Commissione pubblica un Libro verde sul lavoro migrante « Per un approccio comunitario alle migrazioni economiche »			Globalmente, gli Stati membri ignoreranno il Libro verde, nonostante gli sforzi della Commissione. Si riafferma la sovranità degli Stati membri in materia di immigrazione per lavoro	
apr. 2005		Il Parlamento europeo condanna severamente l'Italia per le espulsioni collettive		marzo 2005		Nuove espulsioni collettive dall'Italia alla Libia senza esame delle situazione individuale
				sett.- ott. 2005		<ul style="list-style-type: none"> <li>-Oltre 10 morti per ferite d'arma da fuoco in occasione di tentativi di gruppo di attraversare le barriere di Ceuta e Melilla, <i>enclaves</i> spagnole a Nord del Marocco</li> <li>- Le autorità marocchine convocano la stampa e deportano sub-sahariani nel deserto</li> <li>- Questo evento darà inizio a una serie di retate nei quartieri e nelle foreste in cui si radunano gli esiliati</li> </ul>
				ott. 2005	Il Presidente senegalese Wade annuncia la messa in opera del programma « REVA » per il reinserimento dei migranti respinti dall'Europa. La riammissione sarà condizionata al versamento di compensazioni finanziarie da parte dell'UE	

dic. 2005		Direttiva « procedure » d'asilo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli Stati possono confinare i richiedenti in luoghi speciali</li> <li>- La domanda d'asilo non implica il diritto a soggiornare nel paese</li> <li>- Sono previste procedure derogatorie : rigetto di domande manifestamente infondate, procedure accelerate e prioritarie</li> <li>- Tra i criteri di rigetto, si mettono in primo piano le nozioni di « paese d'origine sicuro », di « paesi di primo asilo » e di « paesi terzi sicuri »</li> </ul>		Numerose critiche alla direttiva vengono espresse dal Parlamento europeo, il Consiglio d'Europa, l'UNHCR e le ONG	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In pratica, gli Stati membri non riusciranno a mettersi d'accordo su una lista di « paesi sicuri »</li> <li>- In caso di rigetto, il diritto a un ricorso effettivo si scontra con il fatto che il ricorso non ha effetto sospensivo</li> </ul>
dic. 2005		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Consiglio europeo approva il principio di un « approccio globale » delle migrazioni</li> <li>- Su questa base, la Spagna s'impegna in una politica di scambio accordi di riammissione contro l'apertura del suo mercato del lavoro a quote di contratti per i migranti dei paesi interessati</li> </ul>	<p>Questo approccio si basa su :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavoro di partenariato con i paesi terzi</li> <li>- lotta contro l'immigrazione clandestina</li> <li>- co-sviluppo</li> </ul>			
				30 dic. 2005		La polizia egiziana apre il fuoco su 2.000 rifugiati sudanesi ammassati davanti alla sede dell'UNHCR a Il Cairo
				2006		Frontex coordina operazioni di intercettazione marittima lungo le coste ovest e nord-africane: HERA (Canarie) e NAUTILUS (Malta e Sicilia)

				feb. 2006	Il ministro dell'interno francese Sarkozy lancia un nuovo progetto di legge sotto il segno dell' « immigrazione scelta e non più subita » [cf. sett. 2000 ; 10-12 giug. 2009]	
25 mag. 2006	Accordo di riammissione UE-Federazione russa		- Rimpatrio delle persone che hanno lasciato o attraversato questo paese per recarsi illegalmente in Europa - Ad oggi, la Commissione è riuscita a far firmare soltanto 5 paesi terzi : Hong Kong, Macao, Sri Lanka, Albania e Russia	marzo 2006	Il commissario europeo Frattini dichiara davanti al Senato francese che la negoziazione di accordi di riammissione è difficile : se anche in teoria sono reciproci, « è chiaro che in pratica rispondono essenzialmente agli interessi della Comunità ». Evoca la necessità di trovare delle « carote », cioè degli « stimoli sufficientemente potenti per ottenere la cooperazione del paese terzo interessato »	
mag., 2006		Conferenza dei ministri dell'interno del Mediterraneo occidentale (CIMO), detta « 5+5 » a Nizza, sotto la presidenza di Sarkozy			Sarkozy, che presiede, si felicita per « gli sforzi dei paesi della riva sud del Mediterraneo per contenere l'emigrazione illegale verso l'Europa »	Sulla nozione di emigrazione illegale, vedere giugno 2002 [B1, B2]
				giug. 2006	<i>Le Soleil</i> (Dakar) titola : « L'Europa chiude le nostre frontiere »	
lug. 2006		1° conferenza euro-africana « Migrazione e sviluppo » a Rabat	Adozione di un « piano d'azione » che lega il « co-sviluppo » alla lotta congiunta contro l'immigrazione irregolare			
nov. 2006		Summit Unione africana - UE sulla migrazione e lo sviluppo a Tripoli	Gheddafi condiziona la disponibilità a controllare le sue frontiere alla cooperazione economica dell'UE			

				mag. 2007	Comunicazione della Commissione « sulla migrazione circolare e i partenariati sulla mobilità tra l'UE e i paesi terzi »	
18 giug. 2007	Accordo di riammissione UE - Ucraina		Riammissione da parte di questo paese di persone entrate irregolarmente nell'UE e provenienti dall'Ucraina			In pratica, l'accordo significa la scomparsa del diritto d'asilo, poiché le persone vengono respinte senza esame della situazione individuale
				lug. 2007		Sette pescatori tunisini approdano in Italia, dopo aver soccorso in mare 44 persone in avaria, vengono imprigionati e perseguiti per « favoreggiamento dell'immigrazione clandestina »
sett. – dic. 2006	Il Senegal firma accordi migratori con la Francia, poi la Spagna		Definiti « gestione concertata dei flussi » o « memorandum d'intesa », questi accordi vengono dopo la riammissione di 6.000 senegalesi respinti dalle Canarie			
ag. 2007		Regolamento « RABIT » ( <i>Rapid Border Intervention Team</i> )	Prevede la mobilitazione d'emergenza delle guardie di frontiera di diversi Stati membri in caso di rischio di « afflusso massiccio » di migranti			
				sett. 2007		- Morte di tre ragazzine cecene sperdute tra le montagne polacche dopo aver attraversato la frontiera nella speranza di raggiungere la Slovacchia - Secondo un censimento incompleto di Fortress Europe, circa 12.000 stranieri sono morti alle frontiere dell'UE dal 1988 al 2008, di cui più di 8.200 in mare e 1.600 nel deserto

				giug. 2008	Comunicazione della Commissione su una politica comune dell'immigrazione : principi, azioni, strumenti	
				21-22 giug. 2008		Un tunisino malato muore, per mancanza di cure, nel centro di detenzione amministrativa (CRA) di Vincennes, il più grande di Francia. Questo dramma provoca una rivolta, duramente repressa. Il centro deve essere evacuato prima di essere distrutto dalle fiamme. Dieci persone saranno arrestate ed accusate [cf. 17 marzo 2010]
30 ag. 2008	Trattato d'amicizia e cooperazione tra Italia e Libia		Questo trattato prevede tra le altre cose : - di rafforzare la lotta congiunta contro l'immigrazione clandestina - di mettere in piedi un sistema elettronico di sorveglianza delle frontiere libiche, finanziato al 50% dall'Italia (ossia circa 500 milioni di \$) – gli altri 50% dovevano essere richiesti all'UE		L'Italia accetta, con questo trattato « storico », di « risarcire » la Libia dei 30 anni di colonizzazione che hanno seguito lo sbarco a Tripoli nel 1911 - Si impegna ad apportare alla Libia 5 miliardi di \$ in investimenti su 25 anni, ossia 250 milioni di € l'anno - Il sig. Berlusconi : « Avremo quindi più petrolio e meno clandestini »	- Alla vigilia, il sig. Berlusconi era arrivato a Bengasi per esprimere il rimorso dell'Italia rispetto al passato coloniale - Attraverso questo trattato, la compagnia ENI ottiene una proroga dei suoi contratti in Libia fino al 2021 per il petrolio e al 2047 per il gas - Gli investimenti previsti beneficeranno prima di tutto le società italiane
sett. 2008		L'Algeria sancisce il delitto di emigrazione clandestina	Questa misura mira a contenere le partenze massive di « harragas »			
sett. 2008		Una risoluzione del Parlamento europeo critica aspramente il funzionamento del sistema Dublino II			[cf. A2]	

ott. 2008	Il Consiglio (sotto la presidenza francese) adotta il Patto europeo per l'immigrazione e l'asilo		Il Patto invita a perseguire la negoziazione di accordi di riammissione, « sia a livello comunitario che a titolo bilaterale »			
nov. 2008		Conferenza euro-africana migrazioni-sviluppo a Parigi	- Intitolata « Rabat II », è il proseguimento della 1° conferenza di luglio 2006 - L'applicazione della Politica europea di vicinato (PEV) e gli accordi di riammissione sono al centro delle discussioni		La Commissaria incaricata della PEV dichiara : « I paesi (...) dei vicini sono interessati alla facilitazione del rilascio dei visti come alle prospettive di migrazione legale temporanea, ma l'UE ha anche delle aspettative in materia di riammissione e protezione internazionale »	
dic. 2008		Direttiva « rimpatri », detta « della vergogna »	Definisce le condizioni di detenzione preventiva e di allontanamento degli stranieri (regressione della protezione delle persone)			Gli Stati membri hanno tempo fino al 24 dicembre 2010 per trasporre la direttiva rimpatri nelle legislazioni nazionali
1°gen 2010	Ad oggi, sono stati firmati 11 accordi comunitari di riammissione e 5 sono in corso di negoziazione [cf. 1° marzo 2011]			20 gen. 2009	Attraverso una lettera al presidente della Commissione, firmata da 82 ONG di 20 paesi, la rete Migreurop esprime la sua inquietudine di fronte all'assenza di trasparenza nella negoziazione e nell'applicazione degli accordi comunitari di riammissione	In pratica [cf. 18 giug. 2007], la firma di un accordo di riammissione con l'UE significa la fine del diritto d'asilo in alcuni di questi paesi, in particolare quando esiste una possibilità di rinvio immediato
				marzo 2009	Le autorità italiane ed europee annunciano la messa in opera di pattuglie congiunte con il coinvolgimento di guardie costiere libiche che mettano fine a questo tipo di drammi [B2]	Naufregio mortale a largo delle coste libiche

14 mag. 2009		<p>- Tra i respingimenti collettivi e la visita di Gheddafi a Roma [cf. 10-12 giugno 2009], il parlamento italiano adotta una legge che crea un « delitto di immigrazione e di soggiorno » clandestino.</p> <p>- La durata della detenzione finalizzata all'espulsione è portata da 2 a 6 mesi. L'aiuto al soggiorno irregolare diventa passibile di 3 anni di prigione</p>		6 e 10 mag. 2009	<p>- Questa doppia operazione [B2], definita dal ministro dell'interno Maroni una « svolta storica », nonostante non fosse la prima [cf. ott. 2004 e marzo-apr. 2005], precede di un mese la visita di Gheddafi a Roma.</p> <p>- Maroni aggiunge che con queste espulsioni lavora per tutta l'UE. Nel frattempo l'UE mantiene il silenzio, nonostante varie proteste</p>	<p>- 227 poi 240 migranti sono intercettati in mare dalla marina italiana e respinti verso la Libia senza che venga esaminata la situazione rispetto al diritto d'asilo, ossia illegalmente</p> <p>- A partire da questa data i respingimenti in mare diventano la regola</p> <p>- I respinti saranno 2.000 a settembre</p>
				10-12 giug. 2009	<p>In un discorso a Roma, Gheddafi definisce le domande d'asilo « bugia diffusa ». Poiché la Libia è « la porta d'ingresso di un'immigrazione non voluta » [cf. feb. 2006 ; sett. 2000], chiede mezzi per bloccarla</p> <p>- Invita l'Europa a convertirsi all'islam</p>	<p>- Il presidente Gheddafi è ricevuto in pompa magna in Italia dal presidente del consiglio Berlusconi. Accoglienza più riservata in parlamento e da parte della stampa</p> <p>- Osservatori stimano che solo il 5-7% dell'immigrazione straniera arriva in Italia dalle coste libiche o tunisine</p>
				giug. 2009	<p>In occasione della presentazione del « Piano Africa 2009-2012 », la Spagna definisce necessario il controllo delle migrazioni e annuncia la consegna alla Mauritania di un aereo militare per rinforzare la sorveglianza delle coste, in aggiunta ai doni precedenti (4 pattugliatori e un elicottero)</p>	

				ag. 2009	L'Italia chiede che i paesi dell'UE diano una risposta comune ai problemi dell'immigrazione clandestina. « Dovremmo considerarlo un problema europeo. L'UE ha fatto molte dichiarazioni (...), ma non ha ancora detto che cosa deve succedere quando un gruppo di migranti raggiunge le frontiere dell'Europa », dice il ministro italiano Franco Frattini	Scoperto a sud della Sicilia di un gommone alla deriva con a bordo 5 eritrei. Questi ultimi, partiti dalle coste libiche a fine luglio, raccontano di aver assistito impotenti alla morte di 73 compagni di viaggio, morti di fame e di sete durante 3 settimane di erranza tra l'Africa e l'Europa
				30 sett. 2009	L'Associazione maliana degli espulsi (AME) a Bamako denuncia le sevizie subite da cittadini maliani nelle prigioni libiche	- La Libia espelle 153 maliani - Altre 2 ondate di espulsioni avranno luogo il 9/12/2009 (149) e il 3/5/2010 (150)
				ott. 2009		Un'impresa italiana ottiene un appalto di 300 milioni di € per la messa in sicurezza elettronica dell'immensa frontiera sud della Libia con il Sudan, il Chad e il Niger. I fondi su 3 anni saranno italiani ed europei
				15 ott. [B2] 30 ott. [B1] 2009	- Il Summit di Bruxelles richiama « la possibilità di approntare regolarmente voli congiunti per i rimpatri, finanziati dall'agenzia Frontex » - Il presidente Sarkozy se ne rallegra : « Si tratta di un considerevole passo avanti. (...) Occorre andare oltre, voglio una guardia costiera europea »	- La Gran Bretagna e la Francia organizzano un volo congiunto diretto a Kabul per espellere 24 + 3 rifugiati afgani cui è stato rifiutato l'asilo - Un nuovo volo congiunto sarà organizzato a metà dicembre (21 + 9 afgani)

				dic. 2009	Il commissario Jacques Barrot dichiara : « L'obiettivo europeo è disporre, entro il 2012, di una procedura unica per l'istruzione delle domande d'asilo. Sono le disparità tra le nostre legislazioni a creare un effetto richiamo » [cf. dic. 1991]	
				gen. 2010	Si annuncia che l'UE sta negoziando l'art. 13 degli accordi di Cotonou [cf. giug. 2000] : un paese ACP sarà ormai costretto a provare che una persona espellibile non sia un proprio cittadino, altrimenti si procederà di diritto all'espulsione. Si potrà, quindi, fare a meno degli accordi di espulsione	[Il 1° ministro israeliano Netanyahu da il suo accordo alla costruzione di un muro lungo la frontiera egiziana per bloccare i rifugiati, specialmente quelli provenienti dal Corno d'Africa Secondo Amnesty, 28 persone sono state uccise dalla polizia egiziana in quel deserto nel 2008, 20 nel 2009. I numeri reali sarebbero superiori ]
				17 marzo 2010	« E' una sentenza [B2 ]molto politica, che segue le requisitoria quasi alla lettera », dice un'avvocata che dichiara la sua intenzione di fare ricorso	[cf. 21-22 giug. 2008] In Francia, il processo degli imputati di Vincennes si chiude con dure pene detentive (da 3 anni a 8 mesi)
mag. 2010	Accordo Grecia-Turchia		Rimpatrio in Turchia di migranti irregolare			La Grecia, secondo Frontex, è prima per arrivi irregolari nello spazio europeo
giug. 2010	Accordo UE-Georgia		- Concessione facilitata di visti - Riammissione da parte di questo paese di persone che soggiornino irregolarmente sul territorio europeo			
				1° lug. 2010	L'UNHCR chiede maggiore coerenza nelle politiche d'asilo dei diversi paesi dell'UE	

				1° lug. 2010	L'UNHCR chiede che Dublino II non sia applicato « quando uno Stato è sottoposto a pressioni particolari che il suo sistema d'asilo non può gestire »	
				28 lug. 2010	Il presidente Sarkozy critica pubblicamente « i comportamenti di alcuni tra i rom e i popoli nomadi»	E' il punto di partenza di una campagna di smantellamento dei campi e di espulsioni massive di rom romeni e bulgari
				ag. 2010	« I bambini non devono diventare per i genitori uno strumento per ottenere visite di soggiorno. (...) I paesi europei hanno adottato misure molto più dure » [cf. B2], commenta il governo israeliano	[Israele espelle 400 bambini africani ed asiatici]
				28 sett. 2010	L'operazione [B2], dal costo stimato di 100.000€ è la prima di una lunga serie : 40 voli Frontex sono programmati per il 2011	Primo charter completamente approntato da Frontex in partenza da Varsavia con a bordo 56 georgiani espulsi da 4 paesi dell'UE
7 ott. 2010	Accordo di riammissione UE-Pakistan		Riammissione da parte di questo paese di persone che soggiornino irregolarmente sul territorio europeo			La discussione con il Pakistan era iniziata nel 2000
7 ott. 2010	L'UE firma un accordo di cooperazione con la Libia		Combattere l'immigrazione clandestina e rafforzare (sic) i diritti dei rifugiati A tal fine l'UE concede 50 milioni di € a Tripoli		La commissaria Malström si rallegra di questo accordo Stima ci siano in Libia 1,5 milioni di « clandestini » in attesa di raggiungere l'Europa	La stima della sig.ra Malström è incompatibile con quella di Frontex [cf. 25 ott. 2010]
				25 ott. 2010	Secondo Frontex, più di ¾ delle 40.977 persone intercettate alle frontiere dell'UE nel corso del primo semestre 2010 sono entrati dalla Grecia, soprattutto attraverso la Turchia	Si apprende che la Grecia chiede l'intervento di un'équipe RABIT [cf. ag. 2007] alla sua frontiera est per far fronte all'afflusso di migranti in transito dalla Turchia

				nov. 2010	La rappresentanza dell'UNHCR ad Atene deplora la crisi « umanitaria » che colpisce i migranti, specialmente nei campi. Fa sapere che il governo greco ammette di non essere in grado di gestire più la situazione, né sul continente, né nelle isole dell'Egeo	- 170 guardie costiere di Frontex provenienti da tutti i paesi dell'UE sono mobilitati sulla frontiera greco-turca nel quadro dell'operazione RABIT [cf. 25 ott. 2010], con l'obiettivo di catturare, identificare e respingere i migranti. - La sig.ra Malström e il ministro francese Besson si recano sul posto
29 nov. 2010		Apertura a Tripoli (Libia) del Summit Europa-Africa, che riunisce 80 dirigenti dei 2 continenti			- Gheddafi rilancia : chiede all'UE « almeno 5 miliardi di €l'anno » per bloccare l'immigrazione clandestina, altrimenti « la Libia smetterà di essere la guardia costiera dell'Europa » - Precisa, anzi minaccia : « Domani è possibile che il futuro dell'Europa sarà nero e non bianco e cristiano, poiché sono milioni a voler andare in Europa » ; conclude « non sappiamo cosa succederà, quale sarà la reazione degli europei bianchi e cristiani di fronte a questo afflusso di africani affamati e non istruiti »	La stampa non riporta nessuna reazione da parte dei partecipanti africani al razzismo delle dichiarazioni del dirigente libico
1° gen. 2011	Accordo di riammissione UE-Turchia		Questo paese riprende i « clandestini » che abbiano transitato sul suo territorio		La Turchia dichiarerà di condizionare la firma a una liberalizzazione del regime dei visti verso l'UE	Rispetto alla Grecia, si tratta di una strategia di respingimento più che di riammissione [cf. mag. 2010]
				gen. 2011		La « grande camera » della Corte europea dei diritti dell'uomo condanna il Belgio per l'espulsione di un rifugiato afgano verso la Grecia in applicazione di Dublino II

				11-14 feb. 2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il ministro dell'interno Maroni annuncia che questi « clandestini » [B2] saranno rimpatriati</li> <li>- Chiederà di poter impiegare militari italiani sulle coste tunisine</li> <li>- Il governo proclama lo « stato di emergenza umanitaria » e richiede le pattuglie di Frontex</li> </ul>	Circa 5.000 tunisini sbarcano a Lampedusa, 4 settimane dopo la caduta del dittatore Ben Ali. Le autorità italiane cominciano e rifiutarsi di aprire il centro di accoglienza, chiuso dal 1999. Dei migranti sono trasferiti in Sicilia e sul continente
				20-21 feb. 2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Libia minaccia di non cooperare più nella lotta contro l'immigrazione « irregolare » se l'UE continua a « incoraggiare » i manifestanti</li> <li>- Il presidente dell'Ufficio francese dell'immigrazione e dell'integrazione (OFII) stima che gli accordi tra l'UE e la Libia « debbano essere rispettati quale che sia il regime »</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vasta rivolta popolare in Libia</li> <li>- Avvio dell'operazione HERMES di Frontex tra la Tunisia e l'Italia. Obiettivi : intercettare le imbarcazioni a largo della Sicilia ; a Lampedusa, identificare i luogo di provenienza dei migranti ; aiutare l'Italia a organizzare i rimpatri ; individuare le reti di « trafficanti »</li> </ul>
1° marzo 2011	Ad oggi, 13 accordi di riammissione sono stati firmati e 4 o 5 sono in discussione		Accordi firmati dalla Commissione con : Macao, Hong Kong, Sri Lanka, Albania, Russia, Ucraina, Serbia, Montenegro, Macedonia, Bosnia, Moldavia, Pakistan, Georgia			Accordi in discussione con : Cina, Marocco, Turchia, Algeria e senza dubbio Capo Verde
11 marzo 2011		Riunione di un consiglio europeo straordinario sulla situazione nel Mediterraneo		3-12 marzo 2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un centinaio di organizzazioni d'Europa, d'Africa e Turchia lanciano un « Appello per un intervento solidale dell'Unione europea nel Mediterraneo »</li> <li>- Per evitare un afflusso di rifugiati nell'UE, Sarkozy vuole delle « zone umanitarie » in questi paesi</li> </ul>	A partire da febbraio 2011, a decine, poi centinaia di migliaia di rifugiati de ogni nazionalità provenienti dalla Libia si ammassano alle frontiere con l'Egitto e la Tunisia, ma anche con il Chad e la Nigeria (cf. 23 agosto 2011)

				29 marzo 2011	Il capo del Consiglio nazionale di transizione (CNT) libico, Moustapha Abdeljalil, assicura sul canale televisivo RAI che, se giungesse al potere, il CNT combatterebbe le migrazioni illegali e rispetterebbe gli accordi firmati con l'Italia per impedire gli ingressi clandestini in Libia.	
				8 mag. 2011	- Secondo le testimonianze, questa imbarcazione in difficoltà [B2] sarebbe stata ignorata dalle forze navali operanti al largo della Libia	Il <i>Guardian</i> annuncia la morte di 61 migranti a bordo di un'imbarcazione riportata dalla corrente verso le coste libiche. I dieci sopravvissuti vengono messi in prigione e due moriranno.
				giug.- ag. 2011		La polizia greca effettua retate e deportazioni e distrugge ripetutamente le abitazioni di fortuna nei campi di Igoumenitsa e Patrasso.
16 giug. 2011 [A1, A3] e 18 giug. 2011 [A2]	Firma di un accordo tra il governo italiano e il CNT libico per una gestione comune dei flussi migratori [cf. A3]	Decreto-legge italiano che prolunga la durata massima della detenzione a 18 mesi, conformemente a quanto autorizzato dalla direttiva "della vergogna" [cf. dic 2008 e 14 mag. 2009]	L'accordo [A1] prevede il respingimento dei migranti irregolari provenienti dalla Libia ed un'assistenza alla Libia stessa per mettere in opera pattugliamenti preventivi	18 giug. 2011	- Medici Senza Frontiere (MSF) definisce la decisione [A2] pericolosa per la salute fisica e psichica dei detenuti e chiede la chiusura di due campi dove le condizioni di vita sono tragiche - Parallelamente all'accordo italo-libico, il ministro italiano Maroni propone che la NATO blocchi i migranti in partenza dalla Libia	- Partito dalla Libia, un'imbarcazione di 12 metri sbarca 235 sub-sahariani nei pressi di Ragusa (Sicilia) - Lo stesso giorno, 159 rifugiati erano atterrati a Pantelleria, isola situata a sud-ovest della Sicilia - Rivolta a Roma nel centro di identificazione ed espulsione (CIE) contro questa legge [A2] che equivale a trasformare questi luoghi in prigioni

23-24 giug. 2011		Un Consiglio europeo decide di aumentare sensibilmente i mezzi ed i poteri di Frontex, con riserva dell'accordo del Parlamento	Si propone in particolare di affidare temporaneamente a Frontex il controllo delle frontiere interne « Schengen » in caso di afflusso improvviso di migranti in un paese dell'UE		« Al di là delle nostre divergenze, c'è un forte grado di consenso politico per rafforzare il controllo delle frontiere comuni con Frontex » dice un commissario	Il contesto è quello di una disputa tra le autorità francesi ed italiane, dopo il rilascio da parte di queste ultime di permessi di soggiorno temporanei ai profughi tunisini in rotta verso la Francia
				7 lug. 2011	Migreurop lancia un appello [B2]	[B1 ]« Una flottilla per fermare l'ecatombe nel Mediterraneo »
				14 lug. 2011		Da gennaio, sono state registrati nei centri di detenzione 489 casi di ribellione individuale e 83 azioni collettive, fughe e suicidi inclusi [cf. 4 sett. 2011]
				1 <sup>er</sup> ag. 2011	- Gabriele Del Grande (Fortress Europe) precisa che questo censimento [B2] è necessariamente incompleto. - Ritene che si debba considerare un importante tasso di mortalità in partenza dalla Libia dovuto al fatto che le persone sono costrette a fuggire su imbarcazioni pericolose [cf. 23 ag. 2001]	Ad oggi, Fortress Europe riporta queste cifre rispetto alle morti in mare accertate : 5.962 nel canale di Sicilia dal 1994, di cui 1.674 nel corso dei primi 7 mesi del 2011. Mese dopo mese, in partenza dalla Libia, il tasso di mortalità cresce in modo esponenziale. Tale tasso è di 1/130 in partenza dalla Tunisia e di 1/11 dalla Libia
				5 ag. 2011	- Secondo diverse fonti di stampa, una nave della NATO si sarebbe trovata a 27 miglia dai migranti in difficoltà [B2] - Il governo italiano chiede che si indaghi sulla possibilità di un rifiuto della NATO di portare assistenza	Dei guardia costiera italiani soccorrono circa 400 persone a bordo di un imbarcazione partita 6 giorni prima dalla Libia e dispersa 90 miglia a largo di Lampedusa. Secondo i sopravvissuti, decine di migranti sarebbero morti di fame, sete e fatica durante la traversata e i cadaveri gettati in mare

				19 ag. 2011		Ad uno volo Frontex in partenza da Oslo via Dublino per rimpatriare migranti africani viene impedito di atterrare a Kinshasa. L'aereo è costretto a tornare indietro
				23 ag. 2011	Numerose testimonianze concordano sulle atrocità multiple di cui sono vittima numerosi neri in Libia: cacciati e perseguitati dai ribelli come "mercenari" del regime caduto, piazzati di forza a bordo di bagnarole vetuste dalle milizie di Gheddafi	L'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) conta ad oggi quasi 670.000 partenze dalla Libia, di cui 211.000 verso l'Egitto, 286.000 verso la Tunisia, 127.000 verso il Niger e il Ciad, 28.000 verso l'Italia o Malta (escluse da questo conto le partenze dalla Tunisia e i movimenti ulteriori)
				4 sett. 2011		- Da giugno rivolte e sommosse segnalate in numerosi campi in Italia [cf. 18 giug. 2011], di cui quelli di Pozzallo (8/7 e 23/8), Lampedusa (8/7), Trapani (20/7), Roma (30/7), Bari (1/8), Pantelleria (17/8), Bologna (24/8) e Malta (16/8) - Ma da più tempo anche in Australia e su Christmas Island (recentemente: 10/6 e 20/7), in Francia (Lione, 28/7), a Fylakio (Grecia, 3/9) – lista molto incompleta